

Nuova Rivista Storica

Anno C, Gennaio-Dicembre 2016, Fascicoli I-III

Bollettino bibliografico: Schede

Storia antica e medievale

G. VITOLO, *L'Italia delle altre città. Un'immagine del Mezzogiorno medievale*, Napoli, Liguori Editore, 2014, pp. 428, € 34,99

Quando si parla di città medievali, come fa giustamente osservare l'autore nell'introduzione al volume, il pensiero subito corre «all'esperienza straordinaria dei liberi comuni, con i quali ancora oggi nell'immaginario delle persone colte si identificano le città italiane del Medioevo» (p. XIII). Eppure esisteva anche un'"altra" Italia che, sebbene profondamente permeata dal fenomeno urbano, non conobbe l'esperienza comunale. È l'Italia delle "altre città" che Giovanni Vitolo intende mettere in luce in questo suo volume, frutto di un quindicennale lavoro di ricerca, che propone accanto a capitoli inediti la riproduzione di saggi già pubblicati in altre sedi, «a volte ristrutturandoli in profondità in modo da farne testi sostanzialmente nuovi, altre volte soltanto con aggiornamenti bibliografici e integrazioni più o meno consistenti» (p. XXV).

L'ambito territoriale a cui fa riferimento il volume è quello delle città del Mezzogiorno continentale, che, «al pari del Friuli, di gran parte del Trentino e del Piemonte, di alcune aree dello Stato della Chiesa, della Sicilia e della Sardegna», pur rimanendo estraneo all'esperienza comunale «fu nondimeno segnato dal fenomeno urbano in tutte le sue manifestazioni politiche, sociali, economiche, culturali e religiose» (p. XIII).

La prima parte del volume, dedicata agli aspetti politici, istituzionali ed economici, delinea in una serrata serie di capitoli i caratteri del popolamento urbano, con i suoi assetti istituzionali, le sue *élites* cittadine consapevoli protagoniste del proprio ruolo di mediazione e contrattazione con la monarchia, le sue identità locali, il suo linguaggio dei conflitti politici e sociali. Nella seconda parte vengono invece analizzati gli aspetti più propriamente culturali e religiosi nel loro impatto sulla società: l'importanza della Scuola medica salernitana nella società del Mezzogiorno medievale, il ruolo degli ordini mendicanti nei loro rapporti con le comunità urbane, i vescovi e i patriziati cittadini.